

Criminalità: otto persone arrestate a Gela

Otto arresti nella notte a Gela (Caltanissetta) eseguiti dagli agenti del commissariato di polizia di Gela e della Squadra mobile di Caltanissetta per estorsione e associazione mafiosa.

Con l'operazione antiracket, denominata "Scorpione", sono finiti in manette appartenenti delle cosche gelesi di "Stidda" e "Cosa Nostra", accusati di avere estorto denaro alle imprese che, tra il 1995 e il 2006, hanno costruito complessi residenziali per centinaia di alloggi a Gela. Chiedevano soldi per far ritrovare materiale edilizio rubato nei cantieri oppure imponevano la "guardiania", facendo assumere uomini dei due clan che venivano stipendiati con somme varianti da ottocento a tremila euro al mese, in proporzione all'entità dei lavori eseguiti.

L'inchiesta è scattata nel 2003 dopo la scomparsa di Salvatore Tomasi, uno degli imprenditori che si era aggiudicato l'appalto di parte delle opere di urbanizzazione della città, il cui cadavere fu poi ritrovato sulla spiaggia del litorale di Marina di Butera.

05/11/2009